

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO
SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020 E DOCUMENTI ALLEGATI

Al Consiglio di Amministrazione

dell'IPAB Casa di Riposo Monumento ai Caduti in Guerra

Giudizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 (costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa). A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Ente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il mio esame è stato condotto con diligenza e serietà professionale. La revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali; questi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. Sono indipendente rispetto all'Ente in conformità alle norme ed ai principi in materia applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'organo di gestione per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori hanno utilizzato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, ritenendo che non sussistono condizioni diverse (liquidazione o interruzione dell'attività) per la sua predisposizione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Per la redazione della presente relazione ho rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429, co.1, del codice civile. I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionale, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta

la durata della revisione contabile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali;
- ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'ente. Pur tuttavia sul punto rilevo, come ben noto al Consiglio di Amministrazione, che l'Ente necessita di una strutturale riorganizzazione, in parte già avviata con l'approvazione di una convenzione con il Comune per la figura del direttore/segretario e richiedendo nuovi investimenti con particolare riguardo alla parte informatica relativa al sito;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sulla appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi e circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'ente di continuare ad operare come entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi (nella fattispecie assai improbabili) possono comportare che l'Ente cessi di operare come entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Il risultato netto della gestione dell'Ente dell'esercizio 2020 evidenzia un **utile di € 5.564,73**, che unitamente alle altre evidenze contabili è in grado di garantire la c.d. "continuità aziendale". Il risultato positivo di esercizio 2020 è influenzato dalla rilevazione di sopravvenienze attive di € 35.746,11. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2020 i ricavi propri dell'attività dell'ente hanno registrato una contrazione collegata alla situazione pandemica; altresì il valore dei debiti si riferiscono alla posizione collegata alla Società ISVO in corso di definizione. Si rileva anche che la gestione ha avuto nel 2020 la sistemazione delle partite tributarie pendenti.

La Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, redatta in conformità di quanto previsto dall'art. 13, allegato A, della DGR 780 del 21 maggio 2013, e concernente l'andamento complessivo della gestione, risulta coerente con il bilancio e sulla base delle conoscenze e della comprensione acquisita dell'ente, possiamo attestare che nella suddetta Relazione non abbiamo rinvenuto errori significativi che meritino di essere portati all'attenzione.

Valutazioni e osservazioni del revisore sul bilancio d'esercizio

Con l'abbandono della contabilità finanziaria disciplinata dalla legge "Crispi" (legge n. 6972, del 17 luglio 1890), l'ente ha provveduto a redigere il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020. L'anno 2020 costituisce, pertanto, il settimo esercizio in cui l'Ente redige il bilancio economico-patrimoniale.

In data odierna, 01/06/2021, il revisore unico ha, quindi, completato le necessarie verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio sul bilancio 2020. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 della D.G.R. n.780 del 21 maggio 2013, all'organo di controllo -in data odierna- sono stati consegnati i seguenti documenti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa;
- Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Pertanto il revisore rilascia la presente relazione, redatta secondo i corretti principi di revisione, rinunciando ai termini di cui all'art. 15 della succitata D.G.R. n. 780/13.

In adempimento alle "Linee Guida per il controllo interno delle IPAB del Veneto" il Revisore ha monitorato e testato l'affidabilità dei processi interni dell'Ente, indirizzando le verifiche nelle principali aree di attività (Patrimonio, Personale, Ciclo attivo e passivo), ha altresì verificato l'equilibrio finanziario e la capacità d'indebitamento.

Il Revisore segnala che per il 2020 non sono stati deliberati incrementi delle rette degli ospiti per i servizi semiresidenziali: tale risultato è ascrivibile sia alle politiche di contenimento dei costi, che alla oculata gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Il Revisore rileva che il risultato di esercizio è stato influenzato dalla situazione pandemica che ha anche colpito l'attività caratteristica dell'ente.

Il Revisore unico prende atto che nel 2020 è stata autorizzata la sottoscrizione di polizza fideiussoria pro ISVO Srl, finalizzata alla realizzazione della nuova RSA in via Calnova sul terreno conferito da IPAB alla medesima ISVO di cui l'ente detiene il 48%.

Si prende atto altresì che sono stati concordati ed approvati i lavori per la realizzazione del nuovo ospedale di comunità presso la sede di via San Francesco come da progettualità approvata prevista a livello di piano di zona.

Si prende ulteriormente atto che l'ente ha provveduto a rinnovare le forme di collaborazione con il Comune di San Donà di Piave (VE) nell'ambito del progetto di cura a domicilio e nel sostenere la progettualità dello sportello badanti che prevede il finanziamento regionale e di cui il Comune di Portogruaro risulta Comune capofila.

Al 31 dicembre 2020 l'IPAB presenta "disponibilità liquide" per € 387.591.= ed un Patrimonio Netto di € 2.258.562.=.

Si segnala il rispetto della normativa "Anticorruzione e Trasparenza" il cui piano triennale (2020/22) per la prevenzione della corruzione e il programma triennale per la trasparenza, risultano entrambi revisionati, approvati.

Il Revisore, in ossequio a quanto previsto dai commi 6, 7 e 8 dell'art. 2 della L.R. 45/93, ha collaborato con il Consiglio di Amministrazione, ed a tal proposito non ha rilievi da muovere. Il Revisore, alla luce delle verifiche effettuate, dei documenti esaminati e di quanto sopra evidenziato

esprime

parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, così come predisposto dall'Amministrazione con tutti i documenti obbligatori allegati.

Ringrazia in particolare il Dirigente Segretario ed il dipendente che si sono resi disponibili ed hanno collaborato per garantire il rispetto dei termini fissati dal Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del bilancio 2020.

San Donà di Piave, 01/06/2021

IL REVISORE UNICO

avv. Gianni Cerchier

